

Lavoro e finanziamenti agevolati, ecco le opportunità per i ristoratori

Costi del personale e accesso al credito sono due dei problemi più “caldi” nella gestione dei pubblici esercizi. Onerosi i primi, difficile il secondo, non devono però essere considerati un argomento tabù dalle piccole aziende, che possono approfittare di alcuni strumenti e agevolazioni messi a loro disposizione.

L'Ascom di Bergamo li ha illustrati in un incontro con i ristoratori, che sarà replicato lunedì 13 marzo con i gestori di caffetterie e bar, nell'appuntamento che precede il rinnovo delle cariche della categoria.



Sul versante del lavoro – come ha spiegato Enrico Betti,

responsabile dell'area in Ascom e presidente degli Enti bilaterali del Terziario e del Turismo – è operativo, strutturale fino al 2018, a livello territoriale solo per le aziende iscritte all'Ascom l'accordo con i sindacati per la **detassazione dei premi di produttività**, per i quali è prevista un'aliquota ridotta dal 27% al 10%. «Per l'azienda non significa spendere meno ma poter riconoscere qualcosa in più ai dipendenti – ha precisato -. Per usufruire dell'agevolazione occorre costruire un sistema premiante per obiettivi e misurabile, non è proprio semplice, ma è di certo un'opportunità».

Così come lo sono gli **incentivi, dai 2 ai 3mila euro, per l'assunzione di giovani disoccupati**, messi in campo dall'Ente bilaterale, che a questo intervento ha destinato quest'anno un totale di 40mila euro. Senza dimenticare tutte le altre forme di **sostegno all'impresa** (dalla formazione alla certificazione dei contratti di lavoro, dalla sicurezza alla qualità) e di **sussidio per i lavoratori** (assistenza ai figli disabili, contributo oltre il 180esimo giorno di malattia o infortunio, concorso alle spese per libri di testo, mensa scolastica, trasporto pubblico, asilo nido, compilazione del modello 730) erogate dall'Ente. «L'adesione all'Ente bilaterale comporta per l'azienda una spesa di 12-14 euro all'anno per ogni dipendente – ha ricordato Betti -, ma può essere ampiamente ripagata da ciò che si riceve».

Buone notizie arrivano anche dal fronte dei **finanziamenti agevolati**. È prevista per marzo-aprile l'apertura del **bando regionale "Turismo e attrattività"**, che mette complessivamente a disposizione 35 milioni per la riqualificazione delle strutture alberghiere, extra alberghiere e dei pubblici esercizi lombardi. «Era da tempo che non veniva promossa una misura a favore di questi settori – ha evidenziato Matteo Milesi, responsabile dello Sportello del Credito della cooperativa di garanzia Fogalco -. Il contributo è a fondo perduto per il 40% dell'investimento fino ad un massimo di

50mila euro. La gamma delle spese va dall'acquisto di arredi e attrezzature alle opere edili».

Attenzione ai pubblici esercizi e al terziario la riserva anche il [Bando Inail](#) di quest'anno, con uno stanziamento specifico che copre il 65% dei costi per progetti dedicati al miglioramento della salute e della sicurezza sul lavoro, anche in aziende senza dipendenti. Ci sono poi i contributi al credito per gli investimenti di **Lombardia Concreta** e per le start up il bando **Intraprendo**.

«Con la nostra struttura – ha dichiarato il direttore della Fogalco Antonio Arrigoni – intendiamo potenziare l'attività di supporto e gestione dei procedimenti per l'accesso ai finanziamenti agevolati. Un aspetto sempre più critico per le aziende è poi quello del costo complessivo del credito. Sebbene i tassi di interesse siamo bassi, le condizioni applicate dalle banche risultano spesso penalizzanti. Ecco perciò che diventa fondamentale il **check up della situazione finanziaria** e la promozione di una maggiore cultura del credito: se non se ne conoscono i meccanismi, infatti, si rischia di pagarlo molto caro». Un'altra opportunità è quella della **garanzia fideiussoria**, che contribuisce a mitigare il rischio del credito e, perciò, ad agevolarlo.